

COMUNICATO STAMPA

ENERGIA, AERO: I RITARDI DELLE ASTE PREGIUDICANO GLI OBIETTIVI AL 2030.

MAMONE CAPRIA: INTERA FILIERA A RISCHIO. CHIEDIAMO CONFRONTO CON IL MASE

Milano, 16 maggio 2025 - **“La possibile assenza nel 2025 di aste del FER2 dedicate all’eolico offshore non consentirà al nostro settore di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030**, con l’enorme rischio che l’Unione Europea possa aprire una procedura d’infrazione contro il nostro Paese. A questo si aggiunga anche **l’incredibile ritardo nella pubblicazione del decreto ministeriale relativo ai porti** dedicati agli hub infrastrutturali per l’eolico offshore, che da mesi è stato **più volte annunciato dal Ministro dell’Ambiente e della Transizione Ecologica**, e che è atteso fortemente da tutta la filiera nazionale del settore delle rinnovabili dal mare. Questi due atti sono straordinariamente importanti per il futuro del nostro settore. Ritorniamo sul tema **dell’incomprensibilità dell’esclusione dell’eolico offshore dalla seconda procedura di aste FER2** che poteva già essere avviata, con un primo contingente, avendo già tre progetti con 1.180MW autorizzati in V.I.A. e un quarto progetto in arrivo con ulteriori 1.100MW di potenziale su un totale di 3.800MW incentivati. Una scelta che rischia di frenare uno dei comparti industriali nazionali più promettenti per lo sviluppo e la produzione di energia pulita su larga scala”: è quanto ha dichiarato il Presidente dell’Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore, Fulvio Mamone Capria, al termine del panel dedicato alle tecnologie rinnovabili flottanti che si è appena concluso a Milano del “Net Zero Milan Expo Summit”, svoltosi sotto l’alto patrocinio della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

“È chiaro che **gli imprenditori cominciano a preoccuparsi** dopo aver per anni investito cifre si aggirano sui 170 milioni di euro. Chiediamo un percorso di confronto con il MASE che chiarisca al più presto la strategia italiana sulle rinnovabili dal mare garantendo un quadro di regole certo, competitivo e inclusivo, che valorizzi tutte le tecnologie chiave per il raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici nazionali ed europei. **Ogni incertezza si tradurrà in investimenti mancati**. In queste condizioni, la competitività dell’eolico offshore italiano viene messa a repentaglio, proprio mentre altri Paesi europei accelerano sul fronte della pianificazione e degli investimenti”, prosegue Mamone Capria.

“Il nostro obiettivo condiviso deve essere chiaro: mobilitare risorse, accelerare gli investimenti e rafforzare la competitività industriale europea. La transizione ecologica non è possibile senza un tessuto industriale forte, innovativo e protagonista. Se non mettiamo al centro un piano di investimenti ambizioso e inclusivo, rischiamo non solo di rallentare il percorso verso la neutralità climatica, ma di compromettere la nostra capacità di competere a livello globale, di proteggere il lavoro e di garantire all’Europa quell’autonomia strategica che oggi è più urgente che mai”, conclude il Presidente.

Roma, 16 maggio 2025

CONTENUTI MULTIMEDIALI:

https://drive.google.com/drive/folders/18GxyfBth1DqRnxz0ivzwHb75_nrPNlj0?usp=share_link

PER CONTATTI: Ufficio Stampa Stefania Divertito – ufficiostampa@assoaero.org – Tel. 339 114 6600

Ufficio di Segreteria Caterina Bagli – segreteria@assoaero.org – Tel. 334 545 2921

<https://assoaero.org>

<https://www.linkedin.com/company/assoaero/>